

Rischio di asma infantile a seguito di esposizione della madre ai pollini durante la gravidanza.

Adrian J Lowe, David Olsson, Lennart Bråbäck, Bertil Forsberg

Allergy, Asthma and Clinical Immunology Journal, 7/11/2012

Secondo un recente studio svolto in Svezia, l'esposizione di una donna in gravidanza a elevate concentrazioni atmosferiche di pollini aumenta il rischio di asma precoce nell'infanzia.

Numerosi studi hanno già dimostrato che esiste un'associazione tra le nascite che avvengono durante la stagione pollinica e l'aumentato rischio di allergie. Anche se la stagione dei pollini è appuntamento annuale fisso, esistono grandi variazioni delle concentrazioni di polline in atmosfera da un anno all'altro.

Sino ad oggi, pochi studi hanno esaminato con attenzione il significato delle conte polliniche in relazione al periodo in cui avviene la nascita.

I ricercatori della Divisione di Medicina del Lavoro ed Ambientale dell'Università di Umeå hanno condotto uno studio su 110.000 gravidanze nella zona di Stoccolma in relazione alla data di nascita e alle conte polliniche. Gli stessi hanno osservato che livelli elevati di esposizione al polline, durante le ultime 12 settimane di gravidanza, determinano un aumento significativo del rischio di ospedalizzazione per sintomi di asma nel primo anno di vita del bambino.

L'analisi è stata effettuata tenendo conto anche di altri fattori come il fumo materno e le variazioni stagionali.

Per spiegare questa correlazione si possono avanzare alcune ipotesi.

Una elevata esposizione ai pollini da parte delle donne in stato di gravidanza può procurare sintomi clinici nelle donne sensibilizzate e può anche influenzare lo sviluppo del sistema immunitario nel feto.

E' anche possibile che le donne allergiche, in gravidanza, possano presentare complicazioni cliniche, condizione che di per sé aumenta il rischio di problemi respiratori nel neonato.

Questo lavoro sottolinea l'importanza dell'impatto ambientale nello sviluppo di malattie allergiche nel periodo fetale e mette in evidenza l'importanza di un costante monitoraggio pollinico anche ai fini preventivi onde evitare l'esposizione all'aria aperta, nei giorni previsti a conte elevate, delle pazienti allergiche ai pollini durante la gravidanza.